



CITTÀ DI CUORGNÈ

Provincia di Torino

Verbale di Deliberazione del **CONSIGLIO COMUNALE** N. **23** del **30/07/2014**

OGGETTO :

BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ESERCIZIO 2014. RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA E BILANCIO PLURIENNALE 2014/2016. APPROVAZIONE.

L'anno **duemilaquattordici**, addì **trenta**, del mese di **luglio**, alle ore **diciotto** e minuti **zero**, nella sala delle adunanze del Palazzo Comunale della Città di Cuorgnè, il Consiglio Comunale, legalmente convocato in sessione Ordinaria ed in seduta pubblica di Prima convocazione, si è riunito nelle persone dei Signori:

COGNOME e NOME	PRESENTE
PEZZETTO Giuseppe - Presidente	Sì
ORSO Sergio - Consigliere	Sì
RUSSO TESTAGROSSA Carmelo - Consigliere	Sì
GIACOMA ROSA Giacomo - Consigliere	Giust.
SCOTTI Roberto - Consigliere	Sì
COSTANZO Giuseppe - Consigliere	Sì
AIMONINO RICAUDA Gian Luca - Consigliere	Sì
COLOMBATTO Sergio - Consigliere	Sì
PIERUCCINI Davide - Consigliere	Sì
LETO Silvia - Consigliere	Giust.
FAVA Mauro - Consigliere	Sì
FEBBRARO Laura - Consigliere	Sì
VACCA CAVALOT Giancarlo - Consigliere	Sì
BRAIDA Ezio - Consigliere	Sì
PEROTTI Roberto - Consigliere	Sì
ARMANNI Danilo - Consigliere	Sì
ERRANTE Filippo - Consigliere	Giust.
Totale Presenti:	14
Totale Assenti:	3

Assiste alla seduta il Segretario Generale Dott.ssa Maria Teresa GRANDI.

Il Signor PEZZETTO Giuseppe nella sua qualità di SINDACO assume la presidenza e, riconosciuto legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

OGGETTO : BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ESERCIZIO 2014. RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA E BILANCIO PLURIENNALE 2014/2016. APPROVAZIONE.

Il SINDACO sottopone al Consiglio Comunale la trattazione dell'argomento in oggetto indicato, la cui proposta di deliberazione depositata agli atti è la seguente:

"IL CONSIGLIO COMUNALE

Visti:

- *l'art. 151 del D.Lgs..267/2000 "Principi in materia di contabilità";*
- *l'art. 162 del D.Lgs.267/2000 "Principi di bilancio";*
- *l'art. 164 del D.Lgs.267/2000 "Caratteristiche del bilancio";*
- *l'art. 165 del D.Lgs.267/2000 "Struttura del bilancio";*
- *l'art. 170 del D.Lgs.267/2000 "Relazione previsionale e programmatica";*
- *l'art. 171 del D.Lgs.267/2000 "Bilancio pluriennale";*
- *l'art. 174 del D.Lgs.267/2000 "Predisposizione ed approvazione del bilancio e dei suoi allegati";*

Vista la Deliberazione di G.C. n.97 del 2/07/2014 ad oggetto "Bilancio annuale di previsione per l'anno 2014 – Relazione previsionale e programmatica e bilancio pluriennale per il triennio 2014/2016. Schemi. Predisposizione e presentazione al Consiglio dell'Ente" con la quale sono stati approvati i seguenti documenti:

- a) *schema di bilancio di previsione 2014*
- b) *relazione previsionale e programmatica 2014/2016*
- c) *schema di Bilancio pluriennale 2014/2016*
- d) *allegati al bilancio di previsione 2014, costituiti da:*
 - *tabella dimostrativa della capacità di indebitamento a breve e a lungo termine*
 - *spese di investimento previste nel triennio 2014/2016 e relative fonti di finanziamento*
 - *conto consuntivo dell'esercizio 2012, approvato con deliberazione di C.C. n. 12 del 29/04/2013*
 - *conto consuntivo dell'esercizio 2013, approvato con deliberazione di C.C. n. 2 del 30/04/2014*
 - *tabella dimostrativa dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale esercizio 2013*
 - *prospetto relativo alla dimostrazione del rispetto degli obiettivi programmatici del Patto di Stabilità Interno, ai sensi dell'articolo 77-bis, comma 12, della Legge 133/2008*
 - *piano per la valorizzazione e l'alienazione del patrimonio comunale previsto dall'art.58 della Legge 133/2008 così come modificato dall'art.33 del D.L. 98/2011 e dall'art.27 del D.L. 201/2011*
 - *prospetto spese del personale e dimostrazione del rispetto del vincolo di cui all'art.76, comma 7, della Legge 133/2008, così come sostituito dall'art.14, comma 9, Legge 122/2010 e dal D.L.201 del 6/12/2011 convertito dalla Legge 214 del 22/12/2011, e del rispetto dei vincoli di legge posti dall'art.1, comma 557, della Legge 296/2006*
 - *la dichiarazione del Responsabile del Servizio Finanziario attestante che il Comune di Cuorgnè non ha sottoscritto contratti relativi a strumenti finanziari derivati e non ha effettuato operazioni di "rinegoziazione" modificative di precedenti contratti, ai sensi dell'art. 1, comma 383, della Legge 244/07*

Viste le seguenti Deliberazioni della Giunta Comunale:

- *Delibera di G.C. n. 109 del 29/05/2013 con la quale sono stati individuati i limiti massimi di spesa per l'anno 2013 e 2014 ai sensi dell'art.1, commi 138, 141, 143 e 146, della Legge 228/2012*
- *Delibera n.87 del 2/07/2014 con la quale sono stati individuati i tetti di spesa per l'anno 2014 ai sensi dell'art.6 commi 3, 7, 8, 9, 12, 13 e 14 del D.L. 78/2010 convertito con modificazioni nella Legge 122/2010*
- *Delibera di G.C. n.88 del 2/07/2014 con la quale sono state individuate le misure finalizzate alla razionalizzazione di alcune spese di funzionamento ai sensi dell'art.2, commi 594 e seguenti, della Legge 244/2007*
- *Delibera di G.C. n.89 del 2/07/2014 con la quale sono state determinate l'indennità di funzione del Sindaco, del Vicesindaco e degli Assessori per l'anno 2014*
- *Delibera di G.C. n.90 del 2/07/2014 con la quale sono state individuate per l'anno 2014 le tariffe per l'applicazione dell'imposta comunale sulla pubblicità e dei diritti sulle pubbliche affissioni*

- *Delibera di G.C. n.91 del 2/07/2014 con la quale sono state individuate le tariffe TOSAP per l'anno 2014*
- *Delibera di G.C. n.92 del 2/07/2014 con la quale sono stati destinati i proventi delle sanzioni per violazioni al codice della strada per l'anno 2014 ai sensi dell'art.208 codice della strada*
- *Delibera di G.C. n.93 del 2/07/2014 con la quale sono state individuate le fasce di reddito, le tariffe e le condizioni di utilizzo dei servizi scolastici, asilo nido, impianti sportivi, locali comunali e peso pubblico per l'anno 2014*
- *Delibera di G.C. n.94 del 2/07/2014 con la quale sono state approvate le modificazioni alla dotazione organica del personale, l'organigramma ed il programma triennale del fabbisogno del personale dipendente anni 2014-2015-2016*
- *Delibera di G.C. n.95 del 2/07/2014 con la quale è stata effettuata la ricognizione del personale dipendente ai sensi dell'art.33, comma 1, del D.Lgs. 165/2001*
- *Delibera di G.C. n.96 del 2/07/2014 con la quale è stato aggiornato il programma triennale dei lavori pubblici anni 2014, 2015 e 2016 ed elenco annuale delle opere pubbliche anno 2014 già approvato con precedente deliberazione della G.C. n. 165 del 14/10/2013*

Dato atto che nella seduta odierna:

- *con deliberazione n. 12 sono state verificate la quantità e la qualità delle aree da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie, ai sensi delle Leggi n.167/62, n.865/71 e n.457/78, che potranno essere cedute in proprietà od in diritto di superficie e che con la stessa deliberazione si è dato atto che questo Ente non è dotato di piano di zona delle aree e fabbricati da destinare alla residenza, alle attività produttive e terziarie e pertanto non è stato determinato il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato*
- *con deliberazione n. 13 è stata determinata la quota degli oneri di urbanizzazione secondaria da destinarsi ai fini della L.R. 7.03.1989 n.15 per l'anno 2014*
- *con deliberazione n. 14 è stato approvato il piano triennale contenente l'elenco degli immobili non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali suscettibili di valorizzazione e/o dismissione*
- *con deliberazione n. 15 è stato determinato l'importo dei gettoni di presenza spettante ai Consiglieri Comunali e componenti commissioni per l'anno 2014*
- *con deliberazione n. 16 si è provveduto all'individuazione dei servizi a domanda individuale per l'anno 2014 e del loro tasso di copertura*
- *con deliberazione n. 17 è stato approvato il Regolamento per la disciplina dell'Imposta Unica Comunale I.U.C.*
- *con deliberazione n. 18 sono state determinate le aliquote e detrazioni per l'applicazione dell'imposta municipale propria I.M.U. per l'anno 2014*
- *con deliberazione n. 19 sono state determinate le aliquote e detrazioni per l'applicazione del tributo sui servizi indivisibili T.A.S.I. per l'anno 2014*
- *con deliberazione n. 20 è stato approvato il piano finanziario 2014 del servizio raccolta rifiuti solidi urbani*
- *con deliberazione n. 21 sono state approvate le tariffe del tributo comunale sui rifiuti T.A.R.I. per l'anno 2014*
- *con deliberazione n. 22 è stata variata l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF per l'anno 2014*

Viste, altresì:

- *la Deliberazione di C.C. n.26 del 19/06/2013 contenente i provvedimenti attuativi della Deliberazione della Corte dei Conti – Sezione Regionale di Controllo per il Piemonte – n.128/2013/SRCPIE/PRSE del 17/04/2013;*
- *la Deliberazione della Corte dei Conti – Sezione Regionale di Controllo per il Piemonte – n.114/2014/SRCPIE/PRSE sul Rendiconto 2012;*

Richiamati:

- *l'art. 46, comma 3, del D.L. n. 112/2008, convertito nella legge n. 133/2008, il quale recita testualmente: "L'articolo 3, comma 56, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, è così sostituito: "Con il regolamento di cui all'art. 89 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267, sono fissati, in conformità a quanto stabilito dalle disposizioni vigenti, i limiti, i criteri e le modalità per l'affidamento di incarichi di collaborazione autonoma, che si applicano a tutte le tipologie di prestazioni. La violazione delle disposizioni regolamentari richiamate costituisce illecito disciplinare e determina responsabilità erariale. Il limite massimo della spesa annua per incarichi di collaborazione è fissato nel bilancio preventivo degli enti territoriali.";*

- *l'art.1, comma 5, del D.L. 31 agosto 2013, n.101 il quale prevede che la spesa annua per studi e incarichi di consulenza, inclusa quella relativa a studi e incarichi di consulenza conferiti a pubblici dipendenti, sostenuta dai Comuni non può essere superiore all'80 per cento del limite di spesa per l'anno 2013 così come determinato dall'applicazione della disposizione di cui al comma 7 dell'articolo 6 del D.L. 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122;*

Dato atto che nel triennio 2014/2016 non sono previsti affidamenti di studio, ricerca e consulenza a soggetti estranei all'amministrazione e pertanto non si rende necessaria l'approvazione del programma previsto dall'art.3, comma 55, Legge 244/2007;

Visti l'art. 2-bis del D.L. 06/03/2014, n.16, convertito con modificazioni dalla Legge 02/05/2014, n. 68, ed il D.M. 29/04/2014, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 99 del 30/04/2014, i quali fissano il termine per l'approvazione del Bilancio di Previsione dell'anno 2014 al 31/07/2014;

Visto il vigente regolamento di contabilità;

Dato atto che:

- *copia degli schemi degli atti contabili suddetti è stata depositata, a disposizione dei Consiglieri dell'Ente, entro i termini previsti dal regolamento di contabilità e per i fini di cui al 2° comma dell'art.174 del D.Lgs.267/2000;*
- *non sono stati presentati emendamenti entro i termini stabiliti dal Regolamento di Contabilità;*

Ritenuto che sussistono tutte le condizioni per l'approvazione del bilancio annuale di previsione per l'esercizio 2014, pluriennale 2014/2016 e degli altri atti contabili allo stesso allegati;

Visti, altresì:

- *la relazione del 3/07/2014 con la quale il Revisore dei Conti ha espresso parere favorevole sulla proposta di bilancio previsione 2014 e sui documenti allegati;*
- *il parere di regolarità tecnico-contabile espresso dal Responsabile del Servizio Finanziario sulla presente proposta di deliberazione e sugli schemi degli atti contabili ai quali la stessa si riferisce, in conformità all'art.49, comma 1, D.Lgs.267/2000;*
- *il parere favorevole del Segretario Generale sotto il profilo della conformità della presente alle norme giuridiche vigenti;*

D E L I B E R A

- 1. di dare atto che le premesse sono parte integrante e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento;*
- 2. di approvare il bilancio di previsione per l'esercizio 2014, gli allegati al bilancio di previsione 2014, il bilancio pluriennale triennio 2014/2016, la relazione previsionale e programmatica triennio 2014/2016, parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;*
- 3. di approvare le risultanze del Bilancio di previsione 2014 e del Bilancio pluriennale 2014-2016 nei seguenti complessivi importi:*

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO							
ENTRATA				SPESA			
	2014	2015	2016		2014	2015	2016
Titolo I	5.749.668,00	5.731.926,00	5.701.957,00	Titolo I	6.984.637,00	6.710.957,00	6.697.074,00
Titolo II	352.696,00	140.763,00	140.763,00	Titolo II	481.401,00	382.200,00	429.200,00
Titolo III	1.466.356,00	1.436.356,00	1.436.356,00	Titolo III	3.529.171,00	2.365.141,00	2.349.055,00
Titolo IV	253.401,00	262.200,00	429.200,00	Titolo IV	1.111.000,00	1.111.000,00	1.111.000,00
Titolo V	3.173.088,00	1.887.053,00	1.767.053,00				
Titolo VI	1.111.000,00	1.111.000,00	1.111.000,00				
	12.106.209,00	10.569.298,00	10.586.329,00		12.106.209,00	10.569.298,00	10.586.329,00

- 4. di trasmettere la presente deliberazione, ad avvenuta esecutività, al Tesoriere del Comune;*
- 5. Con successiva votazione unanime favorevole, il presente provvedimento è dichiarato immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art.134 comma 4 del D.Lgs. 267/2000."*

Dato atto che tutta la seduta consiliare è stata fedelmente registrata su supporto digitale indistruttibile ed affidabile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 48 c.13 del Regolamento di funzionamento del Consiglio Comunale approvato con la deliberazione C.C. n. 35 del 29.06.2007, si fa rinvio a tale supporto per la completezza degli interventi. Si riportano pertanto le sintesi degli interventi principali:

Il SINDACO introduce l'argomento con il seguente intervento:

“Il presente documento programmatico per il periodo 2014/2016 è stato redatto nel rispetto degli indirizzi generali di governo per il quinquennio 2011/2016 deliberati dall'Amministrazione nella prima seduta di Consiglio Comunale del 31 maggio 2011.

Le perduranti difficoltà che hanno caratterizzato nell'ultimo triennio il contesto economico, finanziario e sociale a livello internazionale, come noto hanno colpito in maniera particolarmente grave il nostro Paese, imponendo al Governo l'adozione di severe misure per il contenimento del deficit che si sono riversate sui cittadini anche attraverso i Comuni, al cui carico sono stati imposti sempre più consistenti tagli ai trasferimenti statali e vincoli alle spese, sia correnti che di investimento.

In questa difficile situazione di carattere generale, l'Amministrazione si è trovata inoltre ad affrontare una specifica e complessa criticità risalente ad anni pregressi, rappresentata da uno strutturale deficit di tesoreria e dalla conseguente compromissione degli equilibri di bilancio che hanno generato, lo scorso anno, l'intervento della Corte dei Conti, con la richiesta di un piano triennale di rientro e l'adozione di misure di intervento per ripristinare un organico equilibrio di bilancio.

L'attività di programmazione illustrata nel presente documento è in linea con gli impegni assunti dal Consiglio Comunale nel giugno 2013 per superare tali problematiche. Da ciò consegue il prevalere di alcune scelte di bilancio a connotazione “tecnica” che hanno necessariamente ridotto i margini di discrezionalità “politica” penalizzando le possibilità di destinare risorse ad investimenti in opere.

In questo contesto particolarmente critico, l'Amministrazione ha agito, con senso di responsabilità, nel primario interesse della Città e dei cittadini. Nella necessaria rimodulazione della leva fiscale, si è operato nella misura indispensabile ad assicurare un gettito adeguato a compensare l'eliminazione dell'IMU sulla prima casa e gli ulteriori tagli sui trasferimenti statali ed a salvaguardare i livelli qualitativi e quantitativi dei servizi, in particolare quelli destinati alle fasce socialmente più deboli nonché ad assicurare copertura alle spese ricorrenti con caratteristiche di incomprimibilità, quali quelle relative al patrimonio immobiliare, con riferimento al quale l'Amministrazione sta incontrando contingenti difficoltà nell'avviato processo di valorizzazione.

Le scelte di bilancio contenute nel presente documento sono complessivamente orientate al contenimento delle spese correnti, attraverso risparmi nella gestione della macchina comunale, riduzione dei costi delle iniziative programmate, alla applicazione di rigorosi criteri di selezione degli investimenti, al miglioramento della situazione finanziaria attraverso una attenta pianificazione dei flussi ed ad una rigorosa attività di controllo, oltre ad una intensificazione dell'azione di recupero dei tributi comunali evasi al fine di conseguire, oltre ad una giusta e più equa perequazione contributiva, le risorse finanziarie necessarie per contenere la pressione fiscale.”

Relaziona sull'argomento l'Assessore FEBBRARO, avvalendosi di slides esplicative.

Il SINDACO conclude il suo precedente intervento affermando che è alquanto intuitivo di come la politica dei trasferimenti Stato – Enti Locali (Comuni) sia cambiata in questi ultimi anni; si può stimare con approssimazione che dal 2011 ad oggi i trasferimenti si siano ridotti di circa l'80% e la prossima spending review li ridurrà ulteriormente, quindi la politica fiscale a tendere è quella di spostare il prelievo a livello locale direttamente in un rapporto Comune – Cittadini tendendo ad azzerare i trasferimenti dello Stato. Diciamo uno spostamento di responsabilità verso i Comuni, che per mantenere i servizi dovranno applicare direttamente le leve fiscali alla cittadinanza. Certamente la percezione del cittadino sarebbe diversa se ad un azzeramento dei trasferimenti dello Stato alle singole comunità, corrispondesse anche una minor pressione fiscale sulle leve nazionali “non pago lo Stato pago direttamente il Comune”.

La situazione non è certo facile, a tendere a parere del Sindaco non vi saranno più quelle coperture dagli Enti superiori Regioni e Provincia e qui si apre un discorso a parte che riguarda la futura Città Metropolitana, gli Enti superiori hanno grosse difficoltà economiche, al Sindaco risulta (e qui il Cons. Vacca Cavalot, ex Vice Presidente del Consiglio Provinciale, può sicuramente fornire informazioni più attinenti) che fatta eccezione per le Province di Cuneo e Novara le altre siano in dissesto, la Provincia di Torino ha chiuso il bilancio in pareggio mettendo a bilancio la vendita di alcuni immobili, i cui benefici dovranno poi realizzarsi e concretizzarsi. Il sistema nel suo insieme è ingolfato per cui non ritiene, almeno per il prossimo anno, che arriveranno aiuti da soggetti esterni e per quel che riguarda ipotesi di finanziamenti eventualmente disponibili, in alcuni casi è meglio non chiederli, in quanto i tempi con cui verrebbero erogati a fronte di lavori fatti e già pagati, metterebbero in seria difficoltà la cassa del Comune

ed il rispetto dei tempi di pagamento nei confronti dei fornitori cosa che questa amministrazione, pur tra mille difficoltà, è riuscita a portare all'interno di termini accettabili.

Al termine dichiara aperta la discussione generale.

Il Cons. VACCA CAVALOT afferma che per un ente approvare un bilancio di previsione ad agosto quando per legge entro il 30 novembre deve fare l'assestamento finale, è quanto mai complesso e non consente una grande programmazione. Vi è incertezza sulle poche somme che vengono trasferite ed incertezza anche sul livello di mantenimento dei servizi; c'è carenza sugli investimenti dettata dalla situazione finanziaria, per cui è estremamente difficile con queste basi gestire un ente. Si ha fiducia nella Città Metropolitana e visto che si critica tanto l'Amministrazione Provinciale, comunica che gli stessi Consiglieri Provinciali hanno redatto un documento di accompagnamento per la Città Metropolitana, augurandosi che lo stesso venga tenuto in debito conto, elencando le criticità e i problemi. E' stato un documento sofferto, che voleva essere di sostegno alle Amministrazioni locali e in particolare ai comuni stessi, in quanto la Città Metropolitana sarà gestita e dominata dalle grandi realtà. L'Amministrazione Provinciale di Torino ha retto bene per una oculata gestione finanziaria, per cui da merito all'ex Presidente Saitta per aver sempre saputo gestire con fermezza la parte economica, pur dovendo ricorrere alle alienazioni. La Città Metropolitana azzererà il patrimonio dell'amministrazione provinciale a beneficio dei grandi comuni, per cui non c'è da aspettarsi nei bilanci un grande sostegno; bisognerà vedere quale sarà il potere contrattuale all'interno, ma non sarà di grande margine. Comunica che gli ex Consiglieri Provinciali hanno dato la loro disponibilità in forma gratuita per essere consultati in fase di formazione di questo nuovo ente.

Per quanto attiene a questo Comune, afferma che il suo Gruppo non può approvare un bilancio in una situazione dettata da forza maggiore; ci si trova a dover far quadrare dei bilanci tecnici tramite le imposizioni fiscali, tamponando i mancati trasferimenti dello Stato Centrale, passando da somme accettabili a somme irrisorie. Chiaramente è polemico e contrario in quanto gestire un ente di questo tipo senza poter fare fronte ad investimenti nelle infrastrutture (ad esempio il rifacimento del manto stradale e altre opere similari), senza poter programmare un piano annuale, seppur minimo, di interventi, comporta dopo qualche anno una difficoltà nella gestione complessiva dell'ente. Pertanto la preoccupazione è questa: dove il potere politico è messo in situazione di non avere più una capacità di scelta, mancando i mezzi economici, il potere politico è azzerato dal punto di vista gestionale. Si cercherà di risparmiare al massimo nella spesa, sul personale ma sarà necessaria una via d'uscita che non può essere solamente mirata ad un aumento della tassazione. Coerentemente alla posizione assunta ed al voto espresso nei punti precedenti riguardanti le tassazioni, per le riflessioni esposte prima, perché in 4 mesi manca il tempo per gestire una realtà che dovrebbe essere di 12 mesi, ed anche perché in questo caso le leggi finanziarie hanno effetto retroattivo, principio negato dalla costituzione, per tutte queste motivazioni dichiara che il suo Gruppo non voterà a favore.

Il Cons. ARMANNI afferma che ogni anno si ripetono gli stessi concetti abbastanza deprimenti. Il fatto è che come Consigliere da una parte cerca di tutelare gli interessi dei cittadini cercando di opporsi a soluzioni che comportano comunque situazioni pesanti dal punto di vista impositivo, però d'altro canto i conti vanno fatti quadrare alla luce di normative che ormai sono assolutamente inflessibili, per cui c'è ben poco da decidere a livello gestionale e non rimane alcun margine alla discrezionalità. Un metodo che sembra il legislatore stia tentando di promuovere è quello delle forme associative, che a livello locale, sotto forma di convenzione o di unione, andrebbero prese in considerazione dal punto di vista dell'organizzazione dei servizi, in quanto consentirebbero risparmi notevoli e nell'economia di scala dei consistenti vantaggi, ma ciò comporta la disponibilità degli enti e la riorganizzazione con un lavoro non da poco. Già l'occasione è sfumata con l'estinzione delle Comunità Montane, resta il fatto che a livello territoriale sarebbe assolutamente opportuno cercare di promuovere e gestire forme di questo tipo che contribuirebbero ad un alleggerimento a livello dei singoli comuni rispetto al peso fiscale che potrebbe beneficiare di un'economia di scala e di situazioni più vantaggiose. Alla luce di queste considerazioni dichiara voto di astensione sul bilancio per questi motivi sostanziali.

Il SINDACO risponde che questo sarebbe un argomento assolutamente da approfondire e sul quale si potrebbe fare molta teoria, ma se non si posseggono le leve per porle in pratica diventa difficile attuarle, considerato che si sta arrivando ad un punto dove i costi diventano incompressibili.

* * *

Il SINDACO, considerato che non ci sono altri interventi, dichiara chiusa la discussione generale e sottopone a votazione la proposta di deliberazione su riportata.

Eseguita la votazione a scrutinio palese per alzata di mano, si ottiene il seguente risultato:
Consiglieri presenti n. 14: voti favorevoli n. 10, voti contrari n. 3 (Cons. Vacca Cavalot, Perotti, Braida),
astenuiti n. 1 (Cons. Armanni)

DELIBERA

1. di dare atto che le premesse sono parte integrante e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento;
2. di approvare il bilancio di previsione per l'esercizio 2014, gli allegati al bilancio di previsione 2014, il bilancio pluriennale triennio 2014/2016, la relazione previsionale e programmatica triennio 2014/2016, parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;
3. di approvare le risultanze del Bilancio di previsione 2014 e del Bilancio pluriennale 2014-2016 nei seguenti complessivi importi:

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO							
ENTRATA				SPESA			
	2014	2015	2016		2014	2015	2016
Titolo I	5.749.668,00	5.731.926,00	5.701.957,00	Titolo I	6.984.637,00	6.710.957,00	6.697.074,00
Titolo II	352.696,00	140.763,00	140.763,00	Titolo II	481.401,00	382.200,00	429.200,00
Titolo III	1.466.356,00	1.436.356,00	1.436.356,00	Titolo III	3.529.171,00	2.365.141,00	2.349.055,00
Titolo IV	253.401,00	262.200,00	429.200,00	Titolo IV	1.111.000,00	1.111.000,00	1.111.000,00
Titolo V	3.173.088,00	1.887.053,00	1.767.053,00				
Titolo VI	1.111.000,00	1.111.000,00	1.111.000,00				
	12.106.209,00	10.569.298,00	10.586.329,00		12.106.209,00	10.569.298,00	10.586.329,00

4. di trasmettere la presente deliberazione, ad avvenuta esecutività, al Tesoriere del Comune.

* * *

Successivamente il Sindaco invita a votare per l'immediata esecutività della deliberazione.
Eseguita la votazione a scrutinio palese per alzata di mano, si ottiene il seguente risultato:
Consiglieri presenti n. 14: voti favorevoli n. 10, voti contrari n. 3 (Cons. Vacca Cavalot, Perotti, Braida),
astenuiti n. 1 (Cons. Armanni)

Delibera altresì

Di rendere la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 – comma 4 – del D.lgs. 267/2000 e s.m. e i.

* * *

Letto, confermato e sottoscritto

IL PRESIDENTE
PEZZETTO Giuseppe

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott.ssa Maria Teresa GRANDI

=====

Certificato di Esecutività

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva in data 22/08/2014 ai sensi dell'art. 134 del D.Lgs. n. 267/2000

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott.ssa Maria Teresa GRANDI

=====

Referto di pubblicazione

Certifico, io sottoscritto Segretario Generale, su conforme dichiarazione del Messo, che estratto del presente verbale è stato pubblicato il giorno 12/08/2014 all'Albo Pretorio ove è rimasto esposto per quindici giorni consecutivi, ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. n. 267/2000.

Cuorgnè li 12/08/2014

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott.ssa Maria Teresa GRANDI

=====

Ricorsi

Contro il presente atto è possibile presentare ricorso :

- entro 60 giorni dalla pubblicazione al T.A.R. Piemonte
- entro 120 giorni al Presidente della Repubblica

=====

Pareri (art. 49 - comma 1 - D.Lgs. 267/2000)

Parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica
- Il Responsabile del Servizio: Rag. Anna BOCCA

Parere favorevole in ordine alla regolarità contabile
- Il Responsabile del Servizio: Rag. Anna BOCCA

Parere favorevole in ordine alla conformità alle norme giuridiche
- Il Segretario Generale: Dott.ssa Maria Teresa GRANDI
